

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-866 del 01/04/2016
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa a La Taiadela di Morena s.r.l. semplificata, per impianto ubicato in Via Longarola n. 25, Comune di Sala Bolognese (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2016-864 del 31/03/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di BOLOGNA
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno uno APRILE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di BOLOGNA, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa a **La Taiadela di Morena s.r.l. semplificata**, per impianto ubicato in Via Longarola n. 25, Comune di Sala Bolognese (BO).

Il Responsabile P.O.

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società *La Taiadela di Morena s.r.l. semplificata* per l'impianto sito a Sala Bolognese (BO), in via Longarola n. 25, c.a.p. 40010 dove viene svolta l'attività di ristorante. La presente AUA ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali ³ di acque reflue domestiche. Soggetto competente Comune di Sala Bolognese (BO);
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'Allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ⁴;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi,

¹Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da Arpae - SAC di Bologna

²Ai sensi dell' art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁵;

5. Obbliga la società *La Taiadela di Morena s.r.l. semplificata* a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁶;

6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;

7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di Arpae alla sezione *Amministrazione Trasparente*;

8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società *La Taiadela di Morena s.r.l. semplificata*, C.F. e P.IVA n. 03465241200, con sede legale a Sala Bolognese (BO), in via Longarola n. 25, c.a.p. 40010, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di Mirko Manfredini, in qualità di procuratore speciale della società *La Taiadela di Morena s.r.l. semplificata* per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. del Comune di Sala Bolognese (BO) in data 7/5/2015 al Prot. n. 4489/2015 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice: autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche.

Il S.U.A.P. del Comune di Sala Bolognese (BO), con propria nota del 21/5/2015, acquisita agli atti della Città metropolitana di Bologna⁷ in data 22/5/2015 al Prot. n. 68568/2015, ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna e ad Arpae - Sezione Provinciale di Bologna, la citata domanda.

La Città metropolitana di Bologna con propria nota Prot. n. 71072 del 28/5/2015, ha confermato l'avvenuto avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'AUA restando in attesa del parere dei Soggetti competenti.

Arpae - Sezione Provinciale di Bologna con propria nota del 16/7/2015, acquisita agli atti della Città metropolitana di Bologna in data 17/7/2015 al Prot. n. 91162/2015, ha richiesto un'integrazione documentale, alla quale la ditta ha dato risposta in data 4/11/2015. Alla luce di detta integrazione, Arpae - Sezione Provinciale di Bologna con propria nota del 17/11/2015,

⁵Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

⁷ Ai sensi della L.R.13/2015 i procedimenti amministrativi avviati presso la Provincia di Bologna fino al 31/12/2014 e poi presso la Città metropolitana di Bologna fino al 31/12/2015 e non conclusi sono completati da Arpae-SAC di Bologna che a decorrere dal 01/01/2016 ha acquisito le funzioni amministrative in materia di A.U.A.

acquisita agli atti della Città metropolitana di Bologna in data 19/11/2015 al Prot. n. 133908/2015, ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna ed al S.U.A.P. del Comune di Sala Bolognese (BO) il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

Il S.U.A.P. del Comune di Sala Bolognese (BO) con propria nota del 19/11/2015, acquisita agli atti della Città metropolitana di Bologna in data 27/11/2015 al Prot. n. 137280/2015, ha trasmesso il parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

Successivamente, in data 25/12/2015, la ditta ha presentato al Suap del Comune di Sala Bolognese un'integrazione volontaria volta a rettificare i dati camerali indicati nell'istanza di AUA. Tale rettifica è stata acquisita agli atti di Arpae con prot. 5400 del 25/3/2016.

Il referente AUA di Arpae-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Bologna, data di redazione 29/3/2016

Il Responsabile P.O.

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto della società **La Taiadela di Morena s.r.l. semplificata**
Sala Bolognese (BO), in via Longarola n. 25

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali classificato dal Comune di Sala Bolognese (BO) (visto il parere di Arpae – Distretto Territoriale di Pianura), “scarico di acque reflue domestiche” originato dall'attività di ristorazione e dai servizi igienici.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Sala Bolognese (BO), visto anche il parere di Arpae – Distretto Territoriale di Pianura prot. n. 15544 del 19/11/2015, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 13004 del 26/11/2015. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc n. 10580/2016

Documento redatto in data 31/3/2016



Sala Bolognese, lì 26/11/2015

Città Metropolitana di Bologna
Settore Ambiente
via San Felice, 25
40122 Bologna
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

NULLA OSTA AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

OGGETTO: A.U.A. PER AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE PER LEGGE ALLE DOMESTICHE SU SUOLO – RISTORANTE “LA TAJADELA DI SIMONCINI MORENA” – FABBRICATO AD USO RISTORANTE DI VIA LONGAROLA N. 25 FOGLIO 45, MAPPALE 45, SUB. 13 - NULLA OSTA.

IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA

VISTA la pratica SUAP n. 834/2015 relativa alla domanda presentata in data 07/05/2015 al prot. gen. n. 4489 dalla Ditta Ristorante “La Tajadela di Simoncini Morena” . relativamente al fabbricato ad uso ristorante sito in Sala Bolognese via Longarola n.25 foglio 45, mappale 45, subalterno 13 ;

VISTO il parere FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI di Arpa del 17/11/2015, Protocollo Sinadoc n. 1498/2015, allegato alla presente;

Visto il D.Lgs. n. 152/06 del 03.04.2006 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 1053 del 09.06.2003;

Vista la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 286 del 14.02.2005;

COMUNICA

che nulla osta al fine del rilascio dell'autorizzazione AUA per lo scarico delle acque reflue industriali assimilate alla domestiche su suolo, nel rispetto delle prescrizioni impartite da Arpa nel parere allegato alla presente, da parte della ditta Ristorante “La Tajadela di Simoncini Morena” per il fabbricato ad uso ristorante sito in Sala Bolognese via Longarola n.25 ed identificato catastalmente al Foglio 45 Mappale 45, sub.13.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti

IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA

Murru Arch. Maria Grazia

(documento firmato digitalmente)

Allegato: n. 1. Parere Arpa

Sinadoc n. 1498/2015

S. Giorgio di Piano, 17/11/2015

**SUAP Sportello Unico Attività Produttive
del comune di Sala Bolognese**
Piazza Marconi, 1 – 40010 Sala Bolognese (BO)
comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it

CITTA' METROPOLITANA di Bologna
SETTORE AMBIENTE-Servizio Tutela Ambientale
Via San Felice, 25 - 40122 Bologna
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

trasmesso via PEC

OGGETTO: ISTANZA A.U.A. - Parere per richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali. Ristorante “*La Taiadela*” via Longarola, 25 – località Bonconvento di Sala Bolognese (BO).

Rif.to SUAP Prot. n. 2015/0012107 del 03/11/2015 Pratica Suap n. 834/2015 Fascicolo 23/2015.

Rif.to Città Metropolitana Fascicolo 11.19/534/2015

- Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata da Sig.ra Simoncini Morena, in qualità di Titolare dell'attività “*La Taiadela di Simoncini Morena*” ed affittuaria dei locali siti al piano Terra del fabbricato (identificato al Foglio 45 Mappale 45 sub 13) di proprietà della Società Sharma S.r.l., esaminata la documentazione pervenuta, agli atti Prot. PGB0/2015/0007136 del 22/05/2015 e le successive integrazioni Prot. PGB0/2015/0014778 del 04/11/2015, è emerso che la porzione di fabbricato ad uso ristorante è costituito da 2 sale (sala 1 e sala 2 per una superficie totale di mq 64,11) con servizi (a disposizione della clientela e per 3 addetti fissi all'attività), che determinano un carico organico di **18-19 Abitanti Equivalenti dichiarati**, mentre al piano superiore sono presenti 2 Unità abitative con carico organico dichiarato di **5 Abitanti Equivalenti**, non oggetto della presente pratica (l' adeguamento di tale rete fognaria sarà affrontato dalla medesima proprietà in momento successivo, non essendo le unità abitative al momento dichiarate utilizzate);
- Preso atto che l'Istanza di A.U.A. contempla esclusivamente la sola matrice scarichi idrici;
- I reflui idrici derivanti da attività di ristorazione e servizi igienici subiscono un trattamento primario in degrassatore (di volume utile dichiarato pari a 1200 l, adeguatamente dimensionato al carico organico di 24 AE, a servizio del locale sguatteria e cucina del ristorante e degli eventuali locali cucina delle 2 Unità abitative) e due Fosse biologiche/Imhoff (ciascuna di volume utile pari a 3000 l, una che riceve il refluo in uscita dal degrassatore e la calata del servizio igienico ad uso esclusivo degli addetti all'attività, e l'altra che riceve direttamente le calate degli altri servizi igienici presenti); tale refluo così chiarificato viene inviato ad un sistema di trattamento secondario, quale filtro batterico di

tipo aerobico, dichiarato adeguatamente dimensionato al carico organico di **18 Abitanti Equivalenti** (volume utile di massa filtrante paria 12,0 m³ per altezza di massa filtrante di 1,5 m) ed ulteriore sedimentazione a valle in Fossa Imhoff di capacità dichiarata paria 2000l, e recapito finale in fosso di scolo stradale di via Longarola, in tratto tombato, previo passaggio in proprio pozzetto di Ispezione/campionamento;

- Le acque meteoriche del coperto del fabbricato in esame vengono raccolte, separatamente dalle nere, con due linee acque bianche e recapitate in medesimo fosso di scolo stradale tombato, conflueno a valle del pozzetto di Ispezione/campionamento, pertanto le acque meteoriche pluviali non confluiscono nel sistema di trattamento dei reflui;
- Considerato che lo scarico dell'attività di ristorazione della precedente gestione risultava formalizzata esclusivamente nella Concessione Edilizia n. 1032 del 23/03/1980;
- Visto che il sistema di trattamento proposto, per la tipologia di insediamento ed il relativo carico organico, risulta conforme a quanto indicato nella Delibera di Giunta Regione Emilia Romagna n. 1053 del 9 giugno 2003;
- Classificato lo scarico dell'attività di ristorazione come "**ACQUE REFLUE DOMESTICHE**" ai sensi del punto 2.2 della D.G.R. n. 1053/2003 (considerato il criterio del contesto organizzativo artigianale dichiarato in cui l'attività si trova inserita); si esprime:

PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'atto di Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarichi idrici.

Ai fini della tutela ambientale si propone di inserire inoltre nell'atto autorizzatorio le seguenti prescrizioni:

- *Al fine di garantire l'efficienza depurativa del sistema di trattamento dei reflui si dovrà procedere con periodicità almeno annuale alla rimozione della massa filtrante e al controllo-lavaggio del filtro batterico aerobico;*
- *Le fosse Imhoff ed il pozzetto degrassatore dovranno essere vuotati con periodicità adeguata, i fanghi raccolti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata e la relativa documentazione tenuta a disposizione degli Organi di Controllo.*

L'istruttoria della presente pratica è stata redatta dal tecnico Cipolli Barbara.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL
DISTRETTO DI PIANURA
Dr. Vittorio Gandolfi

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.